Un superbig. Ma anche Le luci della centrale elettrica, voce poetica della Generazione P. Che ci racconteranno come sarà il futuro dell'informazione, tra amore della musica e molta passione civile
di Emanuela Del Frate

...e XL al festival del giornalismo porta ligabue

Lo sguardo al mondo e i piedi ben piantati in Italia. L'amore per la musica da sempre e una passione civile che non spegne: è Luciano Ligabue, ospite il *Festival Internazionale del Giornalismo* di Perugia e *XL* ora anche una volta un punto di vista particolare per discutere di trasmissione e futuro di informazione media. Luciano Ligabue dunque è amore a lui e Le luci della centrale elettrica. Ovvero Vasco Brondi, voce poetica di quella Generazione P, i giovani protagonisti delle ultime rande manifestazioni giovanili studentesche. **A intervistarli direttore di XL Luca Valtorta che ed 2010 sempre qui, avevo iologato con Carmen Consoli.**

L'incontro con Vasco Brondi si terrà venerdì 15 aprile al Teatro Pavone. Quello con Luciano Ligabue, istato alle 21 al Teatro Morlacchi, che nella passata edizione ospitò Roberto Saviano e l'ex vicepresidente Usa, Al Gore, fondatore di Current Tv. Domenica alle 21 invece Eugenio Scalfari, fondatore de *La Repubblica*, con Giovanni Valentini, racconta i 150 anni dell'Unità d'Italia: uno sguardo sul passato indispensabile per leggere il futuro.

«si discute della vicenda WikiLeaks: a Perugia arriva il legale che difende Julian Assange, fondatore del sito»

Fondato nel 2006 da Aramus Cicerone e Christopher Poree, forte delle 30mila presenze del 2010, il *Festival del Giornalismo* che si tiene dal 13 al 17 aprile, è cresciuto un appuntamento attendissimo che continua a crescere e consolidarsi. Sono attesi ad ascoltare da oltre 300 giornalisti da tutto il mondo. C'è un incontro con Ezio Mauro, direttore di *Repubblica* (Sala dei Notari, giovedì 14, ore 18) ci sono Bruno Manfellotto, direttore de *l'Espresso*, Concita De Gregorio direttore dell'Unità, protagonisti della Rete, come Giuseppe Smorto che dirige *Repubblica.it* e Mohamed Nanabhay direttore di *Al Jazeera online*, e della stampa, come Milena Gabanelli di *Report*. Obiettivo degli organizzatori è infatti quello di scandagliare il mondo dell'informazione in "modalità 2.0" anche con la partecipazione di **Sam Graham Felton direttore del blog della campagna presidenziale di Barack Obama**. Dai workshop agli incontri con i grandi protagonisti, spettacoli teatrali inclusi, tutto è a ingresso libero. Le tre *lectio magistrali* sullo stato e sul futuro dell'informazione, sono affidate a Giulio Anselmi, presidente dell'Ansa, Carlo De Benedetti, presidente del Gruppo Espresso e Peter Horrock, direttore del *BBC World Service*. Non poteva mancare l'approfondimento sull'evento che ha cambiato l'informazione internazionale: WikiLeaks. E *L'office WikiLeaks* è intitolato l'appuntamento organizzato con il Personal Democracy Forum, conferenza mondiale sui temi della politica e delle nuove tecnologie. A Perugia, per uno speciale dibattito su *Libertà di "stampa" e libertà di "opinione" nell'universo digitale* c'è anche Mark Stephens, l'avvocato di Julian Assange, fondatore del sito. Al Festival l'informazione è chiamata a mettersi in discussione, ad affrontare i grandi conflitti che la contraddistinguono come quello tra media e potere e a fare i conti con mutazione del sociale e giornalistico d'indirizzo. **Si scontrano così al centro dell'indagine le donne, i giovani, i migranti.** Le tragedie quotidiane e quelle dimenticate, il racconto della guerra, la correttezza di un reportage, il ruolo dell'errore sono solo alcuni dei temi pei discussioni e attività del giornalismo lab. Inoltre, focus sulla rivoluzione che nasce tecnologie, Rete e social network stanno improntando al mondo dell'informazione: stampano sulla scena Tunisia ed Egitto, dove i blog hanno giocato un importante ruolo, ci s'interroga (tema caro anche a *XL* che con Facebook ha sperimentando un nuovo modo di fare informazione) su come gli strumenti del Web 2.0 possono cambiare e nutrire il lavoro di cronaca e reportage. Con un occhio di riguardo verso progetti di giornalismo partecipato, come Agoraroc, creato in Francia nel 2007 da Carlo Revelli e José de Rosnay, ha ottenuto un enorme successo con un milione di utenti e 30.000 reporter volontari. E non si dimentica il futuro, nutrendo l'attenzione sulla sua portata narrativa e sulla funzione di reportage soggettivo su scenari di conflitto, come insegnano gli reporti Marjane Satrapi, Joe Sacco, Joe Kubert e Ted Rall (dall'Afghanistan). Tutte il programma lo potete trovare su www.festivaldelgiornalismo.com

«al centro dell'attenzione ci sono le rivoluzioni nel Mediterraneo e il ruolo svolto da Facebook e dai blogger»

Festival del 2010: dal sinistro Bolognesi (Mercato vero di Gioia), al Teatro Morlacchi che ospitò nella foto sopra il Gore.

Luciano Ligabue e, in basso, Vasco Brondi (la voce della centrale elettrica). Nella foto grande, protesta a Berlino di WikiLeaks